

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Rigassificatore
Società	Adriatico LNG srl
Ubicazione installazione	Piattaforma a mare a largo di Porto Viro (RO)
Provvedimento	0000265 del 06/10/2016
Gazzetta Ufficiale	27/10/2016
Enti di controllo presenti	ISPRA-ARPAV-MISE
Verbale di esecuzione visita ispettiva del	24/10/2017

Il giorno 24/10/2017 alle ore 7.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso il terminale di rigassificazione off-shore Adriatic LNG srl ubicato a Porto Viro (RO).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesco Andreotti (ISPRA)*
2. *Francesca Minniti (ISPRA)*
3. *Michela Carrer (MISE)*
4. *Liliana Panei (MISE)*
5. *Mauro Bragiotto (ARPAV)*
6. *Placido Bertin (ARPAV)*
7. *Paolo Zilli (ARPAV)*
8. *Marco Ziron (ARPAV)*
9. *Ernesto Falamischia (ARPAV)*

Per la Società Adriatico LNG srl sono presenti:

1. *Carlo Mangia (Direttore tecnico)*
2. *Eligio Lo Cascio (OIM-Capo piattaforma)*
3. *Andrea Salis (SHEMS Coordinatore)*
4. *Matilde Vai (Responsabile uff. regulatory and environmental)*
5. *Marco Scabbia (Consulente SHELTER)*
6. *Andrea Molesti (Consulente SHELTER)*
7. *Alfredo Balena (Responsabile relazioni esterne)*
8. *Lorenzo Frati (Opus Automazione)*

Dalle ore 9.30 alle ore 14.30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato il sopralluogo presso alcune aree del Terminale:

1. *Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi e non pericolosi*
2. *Punto di prelievo fiscale scarico SP2ad e strumentazione misurazione cloro libero*
3. *Pompe di approvvigionamento acqua mare per sistema acqua di servizi, jokey pump e fire water pump*
4. *Cabina SME*
5. *Serbatoi di accumulo delle acque oleose*
6. *Sala controllo*

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

7. Impianto di elettroclorazione

Le considerazioni emergenti dalla visita presso il terminale sono riportate nel seguito, anche in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SCARICHI ACQUE REFLUE		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<p><u>Scarico SF1</u></p> <p>Verifica mensile del saggio di tossicità acuta allo scarico</p> <p>Il controllo della T allo scarico per il rispetto del ΔT allo scarico ($<4.6^{\circ} C$ come media annuale) viene determinato come differenza tra il valore registrato allo scarico SP2ad e quello di approvvigionamento acque servizi ausiliari</p>	§10.5 pg. 55 22)	<p>Si prende visione del RdP D17-03345.001_0 del 18 settembre 2017 relativo all'analisi mensile dello scarico SF1 campionato in data 16 agosto 2017. Non si rilevano anomalie</p> <p>GI prende visione del trend di temperature di settembre 2017 dal quale si rileva uno scarto termico medio mensile pari a circa $-4^{\circ} C$ e medio dei primi nove mesi dell'anno pari a $-3,6^{\circ} C$</p> <p>Si prende visione del rapporto relativo al test del trasmettitore e dell'elemento sensibile (TIT-92101-03 e TE 92101-03) allo scarico (ottobre 2017).</p> <p>Si prende visione del rapporto di test del trasmettitore TIT 92401-03 all'ingresso (ottobre 2017).</p>
RIFIUTI		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<p>Verifica caratterizzazione acque oleose (SP1 non attivo)</p> <p>Verifica caratterizzazione acque reflue civili (SP3 non attivo)</p> <p>Gestione registro carico e scarico</p>		<p>Le acque di dilavamento potenzialmente contaminate da olio sono raccolte in un serbatoio dedicato, ad oggi il refluo viene poi inviato a smaltimento con CER 161002.</p> <p>Il GI ha preso visione del RdP PD17-03747.001_0 del 5/10/2017 relativo alla caratterizzazione del rifiuto. Si è presa visione anche del relativo verbale di campionamento 13092017/lor/01, acquisito in allegato 2.</p> <p>Attualmente le acque reflue civili sono anch'esse conferite come rifiuti come CER 200304. Il gestore fa presente che tale modalità è stata comunicata in sede di rinnovo AIA.</p> <p>Il GI ha visionato il RdP PD17-03338.001_0 del 18/09/2017 e il relativo verbale di campionamento n° 09082017/lor/01 del 9/8/2017, acquisito in copia in allegato 3.</p> <p>Si prende visione del registro di carico e scarico da giugno a ottobre 2017. Il GI visiona a campione le registrazioni delle movimentazioni di alcuni rifiuti: in particolare il CER 200121 (carico del 24/6/2017 n. 407, scarico del 26/6/2017); CER 170603* (carico del 24/6/2017 e scarico del 26/6/2017); CER 150202* (carico n. 515 del</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>25/7/2017 e scarico del 26/7/2017). Il CER 161002 e CER 200304 sono caricati contestualmente all'operazione di scarico.</p> <p>Il GI ha visionato ed acquisito in allegato 4 l'Autorizzazione n. 96/2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Ufficio locale marittimo Guardia costiera di Porto Levante per l'imbarco ed il trasporto dei rifiuti pericolosi dal terminale alla terra ferma. La relativa modulistica viene predisposta per ogni carico di rifiuti verso terra ferma.</p>
SOPRALLUOGO		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Aree di deposito temporaneo rifiuti HW1, e le nuove aree identificate nel 2015, NHW3, NHW4, NHW5, NHW6	§ 10.7 pag. 56 del PIC e §8 e 9 pag. 22-23 del PMC	<p>Il GI ha visionato le aree di deposito rifiuti pericolosi e non pericolosi. Nella prima sono risultati stoccati: CER 061302* (sei big bags posti sopra pallet etichettati contenenti carbone attivato esaurito, derivante dalle attività di manutenzione dell'impianto osmosi inversa), CER 080111* (un fusto sopra bacino di contenimento), CER 161001* (rifiuto corrosivo derivante dai lavaggi con acido cloridrico al 5% di parti di impianto, stoccato nel container sopra bacino di contenimento), CER 150202* e 150110* (stoccati dentro big bags, sopra bacino di contenimento).</p> <p>Nell'area non pericolosi erano presenti rifiuti stoccati all'interno di big bags, etichettati con i seguenti CER 150203, 150102, 150101, 160214, 170904, 170411, 190802 (quest'ultimo etichettato come rifiuto da caratterizzare, corrispondente alla sabbia rimossa dall'impianto di osmosi inversa).</p> <p>Il GI ha visionato l'area di deposito NHW6, dove sono stoccati, all'interno di container, i CER 150103 e 170405 e l'area NHW5, dov'è presente il serbatoio di accumulo acque reflue civili, come CER 200304.</p> <p>Il GI ha preso visione del serbatoio di accumulo a piè d'impianto delle acque di dilavamento delle aree potenzialmente contaminate da oli, da cui sono trasferite a serbatoi più piccoli (da 2 a 4) omologati a</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		trasporto via mare per essere inviati a smaltimento ad oggi come rifiuto liquido CER 161002.
Scarichi acque reflue		<p>Il GI ha visionato il punto di campionamento manuale dello scarico SP2ad e il misuratore in continuo di cloro attivo libero (valore indicato al momento del sopralluogo: 0,12 mg/l) con relativa cisternetta di scarico reagenti della capacità di 1 mc. Il gestore evidenzia che tale reflu viene smaltito in cisternetta con codice CER 161002.</p> <p>Sono stati inoltre visionati i nuovi misuratori di portata e temperatura degli scarichi del sistema antincendio, attualmente in fase di collaudo.</p>
Sala controllo		<p>Nella sala di controllo a DCS sono stati visionati a campione i dati acquisiti in continuo nell'ultima settimana del monitoraggio delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici. Per quanto riguarda la misura del cloro nel punto SP2ad, il GI ha visualizzato la misura del cloro istantanea, pari a 0,12 mg/l, ed ha visualizzato il trend dei valori di concentrazione dal 22 al 23 ottobre, nel quale si è rilevato un andamento crescente con superamento della soglia di attenzione "alta" di 0,15 mg/l, restando comunque al di sotto del valore limite; tale incremento è stato segnalato in sala controllo con un allarme visivo e acustico, ed è stato gestito con un intervento di abbassamento della corrente elettrica in ingresso all'impianto di elettroclorazione, che ha riportato il valore al sotto della soglia di attenzione. Tale incremento della concentrazione, ad una prima valutazione del gestore, potrebbe, ad esempio, essere associabile all'evento meteorico intensivo del 22 ottobre, che potrebbe aver creato variazioni delle caratteristiche dell'acqua in ingresso all'impianto.</p> <p>Il GI ha inoltre visionato che le caratteristiche dell'evento e la sua modalità di gestione sono state annotate nel registro cartaceo della sala controllo.</p> <p>Il gestore precisa che a DCS è possibile</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>distinguere sia quando il valore della concentrazione ipoclorito di sodio supera il valore di attenzione di 0,15 mg/l, poiché il valore si colora di giallo e viene emesso un allarme visivo, sia quando il valore non viene misurato o è anomalo, poiché il valore diventa color magenta.</p> <p>E' stato visionato inoltre il valore della temperatura acquisita in continuo dalla mandata pompa approvvigionamento ed allo scarico SP2ad. Il ΔT indicato era pari a 4,31.</p> <p>Sono stati visualizzati a DCS anche i livelli nei serbatoi ipoclorito di sodio e di acque oleose, i quali sono dotati entrambi di un segnale di allarme al raggiungimento di una determinata % di riempimento, al fine di evitare situazioni di troppo pieno e dunque di attivazione degli scarichi di emergenza E1 ed E2.</p> <p>E' stato infine verificato lo stato di funzionamento odierno dell'impianto di produzione energia elettrica, rilevando che la turbina GTG1 era ferma, mentre le turbine GTG2 e GTG3 erano in funzione con relativi sistemi di recupero calore.</p> <p>Sono state acquisite in tempo reale le schermate del sistema SME i valori indicati erano inferiori al valore limite (allegato n. 5).</p> <p>Durante l'attività di sopralluogo sono stati condotti dei rilievi fotografici riportati in allegato 6.</p>
Cabina SME (UB1, UB2, UB3)	-	<p>Il GI prende visione, all'interno della cabina SME, del sinottico del sistema di misura dei dati di emissione per i tre turbogas UB1, UB2 e UB3. Il GI prende visione dei dati istantanei misurati e normalizzati, delle tabelle dei coefficienti delle rette di taratura impostati (QAL2) per i parametri CO ed NOx per il camino UB1. Il GI visualizza inoltre sezione relativa al controllo QAL3 della strumentazione di misura al camino UB1. A tal proposito, il GI rileva che il valore massimo (37,6 mg/Nm³) dell'intervallo di taratura della CO risulta sia inferiore al limite autorizzato (40 mg/Nm³) e sia al</p>

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

		<p>valore di span verificato nella fase di QAL3. Il gestore fa presente che i valori di concentrazione di CO si attestano, durante la normale operatività, al di sotto dei 10 mg/Nm³</p> <p>Si rileva inoltre come sia stato installato un nuovo software di acquisizione e gestione dei dati per il quale è in atto un aggiornamento del relativo manuale SME che il gestore fornirà non appena disponibile (data prevista fine gennaio 2018).</p>
--	--	--

Alle ore 19.00 circa del 24/10/2017 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 25/10/2017 presso la sede on-shore a largo di Porto Viro. L'Ing Francesco Andreotti lascia l'attività ispettiva per motivi familiari alle ore 18.30 circa approvando il presente verbale.

Il dott. Placido Bertin approva i contenuti del presente verbale pur non essendo presente al momento della firma.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Porto Viro, 25/10/2017

Per il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signatures]
 Giovanni Pini
 Ernesto Placido
 [Signature]
 Gian Luca
 Paolo Sili

Per la Società Adriatic LNG srl

[Handwritten signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

